Anno XII N. 183 | Udine, Lunedì 19 agosto 1889 | Abbonamento postale.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese » 2
Estero: anno L. 28
id. semestre » 17
id. trimestre » 9

Le associazioni non disdette si ritengono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina, dopo la firma del gerente cent. 20. — In quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

La questione operaia in Italia

In un suo importante articolo sullo stato della questione operaia in Italia, l'egregio *Moniteur de Rome* osserva che presso di noi succede l'opposto di quel che avviene negli altri paesi d'Europa riguardo alle popolazioni industriali le quali si trovano in migliori condizioni delle agricole.

Le grandi industrie appo noi sono ancora poco sviluppate, esse consistono negli stabilimenti metallurgici di Terni, negli opifici di Pozzuoli, Spezia, Livorno, Sampierdarena, nelle fabbriche di lane di Schio e nel Biellese. Vi sono altresì manifatture di minore importanza sparse in Piemonte e Lombardia, ove fioriscono le industrie della seta, del cotone e della canape.

La condizione degli operai delle grandi industrie ora menzionate, non è cattiva, e gli stipendi sono piuttosto alti, avuto riguardo alla situazione economica del paese. Si è per contro negli stabilimenti secondari ove verificansi molti abusi ed ove i salari talvolta sono minimi.

La legge dell'11 febbraio 1866 proibisce di impiegare i ragazzi prima di nove anni di età ai lavori industriali e prima di dieci anni lavori nelle gallerie sotterranee: da nove a dodici la durata del lavoro è limitata a otto ore. Ma il lavoro della domenica non è proibito per i ragazzi, ed è questa una triste conseguenza dello stato mentale dei legislatori. Nella provincia di *Cremona* delle ragazzine di 12 anni nell'inverno lavorano nelle filande di seta dalle 5 del mattino alle 8 di sera. E questa è una novella prova dell'impossibilità di poter venire ad accordi internazionali su questa importante questione. La situazione economica è troppo precaria perchè, malgrado l'entusiasmo dei giovani professori di Università per la legislazione tedesca, si possa seguirla anche da lontano.

Anche negli opifici meglio diretti, i salari degli operai italiani sono da 40 a 50 per 0|0 inferiori a quelli dei loro simili di Francia e d'Inghilterra. Il minor costo del vivere con un clima più favorevole, ed il minor prodotto del loro lavoro spiegano cotoste differenze. Si può tuttavia asserire sulle generalità che gli stipendi in Italia seguirono il rialzo dei prezzi. Salvo che nei grandi centri e nei loro sobborghi, gli operai sottostanno tuttora all'antico regime, mentre il nuovo col peso delle sue imposte gravita su tutte le condizioni della vita.

Il proletariato italiano non solamente si compone degli operai delle manifatture, ma sibbene dei piccoli artefici, di quella massa di terrazzani, di braccianti, di muratori, che fornisce una numerosa popolazione.

L'emigrazione è una valvola di sicurezza affatto necessaria, imperocchè questa gente soffre e la propaganda socialista vi ottiene molti aderenti. Essa ha un principio di organizzazione nelle Società di mutuo soccorso che sono alquanto sparse, ed animate dai più disparati concetti. Queste società professionali si radunano generalmente nelle singole città formando una federazione coll'antico nome di *Consolato operaio* e che pretende, come le federazioni francesi dei Sindacati, di rappresentare gli interessi del lavoro contro il capitale.

Nell'ultimo Congresso delle Società cooperative tenuto a Bologna, in settembre 1888, si contarono 176 società di riproduzione, 63 di costruzioni, 229 fatterie sociali, 43 forni cooperativi, 405 Società di consumo.

La Società di produzione riescono in genere assai bene, e non sarebbe improbabile che l'indole buona, la pazienza, la sobrietà delle nostre classi, loro assicurassero un successo che ancora non ottennero nè la Francia, nè la Germania.

La legge amministrativa del 31 dicembre 1888 ha esteso il diritto di suffragio a beneficio delle classi popolari accordandolo a qualunque sa leggere e scrivere con qualche altra condizione di poca entità. Da tre anni così si pratica per le elezioni politiche; è un avviamento al suffragio universale che venne calcolato dal partito di sinistra, per poter escludere dal voto per lo spazio di una generazione, gli elementi rurali conservatori.

Le prime elezioni amministrative sopra queste nuove basi devono aver luogo nel prossimo ottobre. In ogni dove il *Consolato Operaio* s'arrabbatta per far iscrivere sulle liste il maggior numero possibile di operai. Vedremo quale sarà il risultato di queste elezioni. Potrebbe darsi che l'elemento radicale ne esca rinforzato e vi trovi un'occasione di allargare la sua sfera d'azione.

Il malcontento causato dalla politica del signor Crispi fornisce buon giuoco all'opposizione e crea una *piattaforma* elettorale che gli elementi agitatori non mancheranno di sfruttare.

Il S. Padre per la festa di S. Gioacchino

In occasione della festa di San Gioacchino, il Santo Padre, col mezzo del Suo Elemosiniere Segreto, ha fatto distribuire in sussidi alle famiglie povere di Roma la somma di lire *dodici mila*.

LA MISSIONE SCIOANA

La missione scioana è attesa a Napoli verso il 20 corr. Essa alloggerà a Capodimonte nel villino già occupato dal defunto Mancini. Sono giunte due vetture reali per il servizio dell'ambasciata, ed è già qui il segretario Picani Dassi, che si metterà a disposizione di Makonnèen. Aspettasi l'interprete Raad da Roma.

Oggi è arrivato Salimbeni che a quanto dicesi fungerà anche lui da interprete.

E' quasi certo non sarà ricevuta qui dal Re, ma bensì a Monza. Essa visiterà oltre Napoli, Roma, Spezia, Milano, Venezia, Genova e Torino: assisterà a qualche manovra volendosi che abbiano piena idea della nostra forza militare e perciò visiterà anche la squadra.

La missione rimarrà circa un mese in Italia indi ripartirà per lo Scioa col conte Antonelli che il Governo italiano desidera sia presso Menelik quando questi, dopo finita la stagione delle pioggie, entrerà nel Tigrè.

La missione Scioana sarà salutata al suo arrivo a Napoli dalle salve di artiglieria. La autorità e le truppe si troveranno allo sbarco al porto militare rendendo ufficialmente gli onori.

IL GENERALE DEI FRATI FRANCESCANI

" Forse per la prima volta, dacchè la rivoluzione è dominante in Roma, il Governo si interessa e si dà fastidio per la nomina del Padre Generale dell'Ordine Francescano, che si deve fare nel prossimo ottobre.

E si noti che è proprio quel Crispi, così focoso anticlericale, che si cruccia per la paura che il Capitolo dei Frati Francescani sostituisca con un Superiore francese l'attuale Generale Padre Bernardino da Portogruaro.

E perchè questo arrovellarsi per la nomina d'un frate? mi chiederete voi.

Ecco: Crispi aveva pensato di annichilare le missioni togliendo loro i sussidi che passava il Governo per l'educazione e la cura ai connazionali all'estero; poi le perseguitò e negò persino la protezione che i consoli estendono a tutti i loro compatrioti all'estero; ma riuscì in molta parte ad un risultato negativo. Che le missioni prosperarono ugualmente e per necessità, vedendosi negata la protezione italiana, richiesero quella straniera.

Crispi s'avvide quanto in ciò contrariasse i suoi disegni sull'estensione dell'influenza italiana in Oriente, mantenuta oramai unicamente dai francescani e saputo della prossima elezione del Generale, si diede d'attorno per veder modo di assicurare la conferma del Padre Bernardino, uomo piissimo, conciliantissimo e di molto tatto.

Ma è ben facile che il lavorio del Crispi non abbia il successo ch'egli spera."

Il Padre Bernardino è da vent'anni alla testa dell'Ordine per speciale privilegio e per parecchie considerazioni. E' noto che la legge del 1873 sulla soppressione delle corporazioni religiose in Roma accordava l'uso di tutte le rendite e dei locali generalizi finchè fossero in carica i generali allora preposti ai rispettivi ordini.

Per non mutar direzione in tempi così difficili il P. Bernardino fu riconfermato sempre con benigna annuenza del Papa; ma il Governo massonico, slealmente come sempre, non mantenne i suoi impegni, e la casa generalizia dei francescani fu fatta

3 APPENDICE

L'EREDITIERA DEGLI AYGARTH

II

Gustavo tornò alla sua antica maniera di vivere, niente affatto illuso o distratto dall'idea della sua futura grandezza come signore dei due *dominii* del Beaubocage e del Cotenoir.

Sentiva qualche volta un peso che prima non trovava, e riflettendo alquanto, trovava che questo peso era il pensiero di *dover* prender *moglie*, e prendere in moglie la signorina Frehlter; ma l'altro pensiero dei suoi genitori gli alleggeriva il primo.

Gustavo aveva l'abitudine di traversare ogni mattino il giardino del Lussembourg andando alla scuola di Diritto, e quando fosse l'ora troppo presto, portava seco un libro e percorreva lentamente e leggendo uno dei viali più deserti.

Un bel mattino pertanto faceva il suo giro percorrendo un Boileau, suo autore favorito, e senza nemmeno farvi troppo attenzione passò d'innanzi ad un sedile dove una signora stava sola e pensosa, che colle estremità dell'ombrello tracciava per terra sulla sabbia delle figure.

Gustavo gettò su di lei uno sguardo, in sulle prime indifferente, la seconda volta curioso, ed una terza volta più lungo e scrutatore.

L'attitudine desolata della signora attirò l'attenzione del giovine.

Egli sentì pietà di lei; giammai egli aveva veduto qualche cosa di tanto pietosa apparenza.

Mise il suo Boileau in tasca e passando per la quinta volta innanzi alla signora vide che gli occhi di costei si erano incontrati coi suoi; le labbra di lei si agitarono e pronunciarono qualche parola inintelligibile.

Lo studente tolse il suo cappello e si appressò con deferenza.

— In che cosa potrei riuscirvi utile, signora?

— Siete molto gentile, signore, io sono straniera a Parigi, ho inteso dire che in questo quartiere vi sono molti appartamenti mobiliati da affittare; ove potrei trovarne uno che non fosse troppo caro.

— Se non aveste, signore, troppa difficoltà per un alloggio alla buona....

— Purchè non fosse troppo caro.

Gustavo pensò alla Nanon e replicò:

— Io conosco una pensione molto vicina, dove potreste allogarvi convenevolmente; è la pensione dove mi sono accomodato io.

— Se vi compiacete di additarmi quella casa.

— Se mi permettete vi condurrò io stesso.

La sconosciuta accettò con gentilezza, ma coll'aria di chi è preoccupato da un forte dispiacere.

Gustavo si domandava quale sventura poteva opprimere una signora di sembiante tanto avvenente e gentile.

Durante il tragitto la straniera non disse una parola.

Gustavo introdusse la signora nella pensione, e presentatala alla vecchia, andò pei fatti suoi; ma sentiva che il peso che gli produceva sul cuore il pensiero di Madelon si era raddoppiato, ed osservò che molte volte in quel giorno si trovava distratto pensando alla straniera.

Durante il pranzo in comune alla pensione cercò collo sguardo la sconosciuta, ma non la vide; ne domandò alla Nanon, che gli rispose come la signora essendo stanca si era fermata nella sua stanza; ed aggiunse:

Debbo ringraziarvi di avermi condotto una tale inquilina. Essa non potrà pagar troppo, ma la signora Meynell sembra un assai rispettabile persona.

— La Signora Meynell! replicò Gustavo, come per imprimersi ben nella memoria quel nome.

— Sì, l'ho interrogata; e mi rispose di essere vedova; ma nulla mi aggiunse in proposito del defunto suo marito: pare non sia troppo comunicativa.

Una specie di mistero pareva nascondersi sotto il dispiacere di quella donna; Gustavo sentiva desiderio di approfondire questo mistero, ma l'indomani l'incognita non si fece vedere più di quello che avesse fatto il giorno innanzi.

Solamente si fece vedere il terzo giorno, e Gustavo notò in lei lo stesso dolore concentrato ed un'aria di distrazione prodotta certamente da pensieri rivolti verso un passato ripieno di angoscia.

Gustavo restò pensieroso anch'egli, tantochè un vicino di tavola gli disse:

— Che sogni tu, buontempone?

Gustavo rispose con una crollata di spalle, come chi non vorrebbe essere distratto.

Una sera la vecchia riuscì a trattenere nella sala comune la sconosciuta, e le disse:

— Nella vostra camera farà ben freddo; perchè non passare la serata con noi?

— Se il desiderate, io resterò; grazie della cortesia.

Gustavo quella sera aveva deciso di passarla nel salone in compagnia dei pensionarî che non solitavano uscire.

Quasi senza volerlo prese posto presso la straniera.

(*Continua*)

sloggiare dall'*Ara Coeli* per far posto al monumento a V. E. II.

Da quel momento il P. Bernardino avrebbe voluto rimettere la carica in mani più giovani, ma per altissimo consiglio e per fiducia del Capitolo rimase.

Ora che i Francescani possiedono per merito dello stesso R.mo *Padre Bernardino* l'insigne convento di S. Antonio in via Merulana, e che la direzione dell'Ordine può essere confidata ad altri senza che non ne abbiano a scapitare di troppo gli interessi della grande famiglia francescana, il P. Bernardino è fermamente deciso a ritirarsi, e di questo suo proposito ha già avvertito il S. Padre.

Si arrenderà il Capitolo dei Francescani ai desideri del suo illustre capo, dandogli un successore, oppure vorrà riconfermarlo?

In qualsiasi modo si decida il bene dell'Ordine sarà affidato a mani sapienti, prudenti e degne, e questo è quanto importa.

Se Crispi vuole avere influenza sui francescani, si faccia frate e sia esemplare nei doveri, e poi se potrà divenire padre provinciale avrà anche lui un voto da far valere nel Capitolo dell'Ordine.

Altrimenti stringerà un pugno di mosche ».

Gli imperiali di Germania a Genova

E' ora formalmente assicurato che Genova sarà il porto di mare ove gli imperiali di Germania s'imbarcheranno in ottobre per recarsi in Atene, all'occasione del matrimonio della principessa Sofia col principe ereditario di Grecia. V'è stata quistione d'imbarcarsi a Napoli, ma i sovrani non volendo passare per Roma, malgrado il desiderio dell'Imperatrice che non conosce questa capitale, si è cambiato di avviso e dopo un soggiorno affatto privato al Castello di Monza si recheranno a Genova ad aspettare la squadra tedesca.

Telegrammi inviati a S. S. Papa Leone XIII
nella triste occasione del 9 Giugno

Dal supp. IX lista pubb. dalla *Voce della Verità*:

Conselve: Il Comitato Parrocchiale di Agna — *Zibello*. L'Arciprete e il Clero della Parrocchia di Pieve Ottoville — *Montilla*. L'Asociacion del Apostolado de la oracion ofrece — *Madrid*. La Hermandad del Rosario de Almedena — La Real Archicofradia de Nuestra Senora del Transito en la Parroquia de San Myllan — *Ischia*. Il Rettore, Professori e gli Alunni del Seminario — *Piove di Sacco* Le Società Cattoliche di Campolongo Maggiore, nella Diocesi di Padova — *Budrio*. I giovani Cattolici Budriesi — *Demonte*. Da Muri — *Alzano*. Il Parroco, il Clero e il Popolo — *Zogno*. Il Clero e il Popolo di Poscante — *San Pellegrino*. Giacomo Cassi — *Alezio*. Arcip. Carato Sabati — *Gandino*. Le famiglie Forzenigo e Botecchi — *Leggiuno Monvalle*. L'Oratorio di S. Giovanni e di S. Ambrogio — *Cisano*. Il Collegio Vescovile e Convitto di Celana *Anzignano*. Il Clero della Parrocchia di Ognissanti — *Padova*. Il Clero ed i fedeli di Rivale — Famiglia Padeli — *S. Pellegrino*. Famiglia Goglio Piazza.

(*Continua*).

ITALIA

Asti — *Una lapide nella casa dove nacque D. Bosco.* — Domenica, 11 corrente, compievasi una modesta ed affettuosa funzione alla borgata Becchi, frazione di Castelnuovo d'Asti.

Quivi presso l'antica casa, ove era nato il grande apostolo della gioventù, don Giovanni Bosco, radunavasi una eletta schiera de' suoi primi alunni, e muravano una lapide commemorativa ricordante quel nome immortale.

La lapide dice:

« Nato qui presso in una casa ora demolita — addì 15 agosto MDCCCXV — qui passò in modesta ed esemplare povertà — i suoi primi anni — Don Giovanni Bosco — e qui trilustre iniziava fra i suoi compagni — quella missione educatrice — per cui del suo nome — riempiva più tardi l'Europa anzi il mondo — Morì in Torino — il XXI gennaio MDCCCLXXXVIII — Ricordo posto per cura degli antichi alunni di Lui — XI agosto MDCCCLXXXIX. »

Durante la modesta funzione, rallegrata da una banda musicale, parlò il reverendo teologo Raviglio, curato di S. Agostino in Torino, che fu altrettanto carissimo del compianto Don Bosco.

Piacenza — *Il Santo Padre ed il Congresso Catechistico.* — Sua Santità, per mezzo dell'Em.mo Cardinale Rampolla, ha indirizzato una bellissima lettera a Mons. Scalabrini, Vescovo di Piacenza, rallegrandosi che molti e zelanti Pastori intendano prender parte al Congresso catechistico da lui promosso e che a presiederlo sia stato invitato l'Eminentissimo Card. Capecelatro. La lettera termina invocando dal Signore una benedizione speciale per tutti coloro che promuoveranno così la maggior gloria di Dio e il bene delle anime.

Il congresso com'è noto avrà luogo nei giorni 23, 24, 25, e sarà presieduto dall'illustre Card. Capecelatro, Arcivescovo di Capua. Vi prenderanno parte parecchi altri Vescovi e non pochi sacerdoti delle varie Diocesi d'Italia.

Verona — *Il Trasporto delle S. Reliquie di S. Zenone* — Leggiamo nella *Verona Fedele* di *Venerdì* u. s.

« Alle ore 11 precise in carrozza di gala con le cappenere in alto uniforme arrivava alla Basilica il conte Antonio Perez ff. di sindaco accompagnato dal sottosegretario cav. Zamboni. Poco dopo con un seguito di quattro carrozze giungevano pure in abito di gala S. Em. il signor Cardinale di Canossa e S. Ecc. Mons. Vescovo Coadiutore.

Si procedette subito alla benedizione dell'Arca e dell'altare che venne compiuta dall'Em. Vescovo. Indi salitisi alla chiesetta di S. Benedetto, si levò il Corpo di S. Zenone dalla vecchia urna e, portato a mano da S. E. Monsignor Vescovo, dall'Illustrissimo Monsignor Abate e dai RR. D. Gorsi e Bertoli, seguiti da S. Em. il Cardinale e dal ff. di Sindaco, dagli Illustrissimi Monsignori Stegagnini G. B. e Bazzoni Vincenzo rappresentanti l'amplissimo canonicale Capitolo, dal nob. signor marchese Malaspina per il Consiglio Ospitaliero e dalle persone presenti, lo si recò nella cripta, ove venne posto nella nuova urna; quindi vennero applicati i suggelli alternati, l'uno del Municipio, l'altro di S. Eminenza.

La ceremonia del trasporto fatta con raccoglimento e silenzio riuscì commoventissima il pensiero tornava alle catacombe. La Chiesa non occorre dirlo, era chiusa, e poche persone vi si trovavano oltre le sunnominate cioè il nob. sig. Saladini De-Moreschi Cesare, il notaio Dott. Pietro Tanara, il Rev. Mons. Vincenzo Rossetti, Don Silvino Tomba, il Clero di S. Zeno, il signor Cesare Zoppi capo divisione al Municipio, il R. P. Amadio da Verona, e pochi altri che tenevano i cerei accesi durante il trasporto del S. Patrono, oltre ben inteso, i signori della Commissione delle Feste semisecolari, Monsignor B. Bussinello Abate di S. Zeno, l'Ill.mo Mons. G. B. Peloso, R. Don Perenzoni, R. D. Manzini cancelliere, vescovile, R. Prof. M. Grancelli, Ill.mo sig. Marchese Ottavio di Canossa, Conte Attilio Murari, Avv. G. Zaglio, Ingegner Manganotti ed il segretario Pelanda. La stampa era rappresentata dal R. D. G. B. Carrara e dal Marchiori.

Compiuto il suggellamento dell'Arca, dal R. D. Manzini, notaio della Curia, fu esteso l'atto che venne firmato dall'E.mo Cardinale, del ff Sindaco, dai R.mi rappresentanti il Capitolo e dai membri della Commissione in un locale attiguo alla sacristia.

« S. Em. proferì poche parole di ringraziamento alle Autorità intervenute, alla Commissione, e con bellissime parole encomiò l'opera dell'ing. Manganotti e l'operosità del segretario Pelanda.

Le feste proseguono secondo il programma e riescono splendide. La illuminazione alla sera fu imponentissima.

ESTERO

Austria-Ungheria — *La legge scolastica.* — I cattolici austriaci continuano a combattere con ardore per riuscire a introdurre nella legge scolastica tutte quelle modificazioni giudicate necessarie al Cattolicismo. Varii giorni avanti l'apertura della sezione autunnale, tutti i Vescovi della monarchia si riuniranno a Congresso per lo stesso scopo.

Bulgaria — *Un discorso del principe.* — Il principe Ferdinando in occasione delle feste testè celebrate a Sofia, ha pronunciato un importante discorso che fu vivamente applaudito.

Il principe constatò che dal suo avvenimento al trono ad ora ebbe gran incremento lo sviluppo morale e materiale del paese, i sacrifici del popolo per conservare l'autonomia e la libertà e gli sforzi per mantenere l'ordine e la pace che valsero al governo non soltanto le simpatie del mondo civile, ma anche gli elogi di uno dei più illustri e più potenti monarchi di Europa e degli uomini di stato più eminenti, furono coronati da lieti successi.

Al discorso del principe rispose Stambuloff, che lo elogiò per i sacrifici incontrati assumendo il difficile incarico, il ricondurre la pace al paese.

Ricordò che la nazione bulgara, in questi ultimi anni, era riuscita vittoriosa nelle lotte politiche e sui campi di battaglia e che tutto quindi faceva sperare un lieto avvenire.

Germania — *Windthorst e la missione della Baviera cattolica.* — Il signor Windthorst si trova in questo momento a villeggiare ad Ems. Alla fine della scorsa settimana un certo numero di cattolici gli offrì un banchetto, durante il quale uno degli invitati, bavarese di nascita, fece un brindisi all'illustre Capo del Centro. Il signor Windthorst, dopo ringraziato, si espresse nei seguenti termini sulla missione che, secondo il suo pensiero, affidata alla Baviera cattolica:

« La Baviera cattolica che è ricca d'uomini dotti, di artisti, di valorosi guerrieri, ha in ogni tempo combattuto gloriosamente per la nostra causa. E' vero che in questi ultimi tempi il leone cattolico è parso come assopito, ma esso ora si risveglia, ed il suo ruggito risuona attraverso il mondo intiero. Ci giova sperare che la Baviera cattolica riprenderà la direzione del movimento che non avrebbe mai dovuto lasciarsi sfuggire di mano. »

Cose di Casa e Varietà

Le corse

Ieri ebbe luogo la preannunciata corsa dei sedioli. Riuscì interessante. Sei furono i cavalli ammessi alla corsa. Due si contesero il vanto. Riuscirono vincitori: Letonia II (1.o premio), Italia (2.o p.) Strelka (3.o p.) Sara (4.o premio).

I forestieri fin da Sabato erano numerosissimi. Per Udine le attuali feste quest'anno sono un buon guadagno, e massime gli esercenti ed i venditori di ogni fatta di commestibili sono arcicontenti.

Tre famiglie di Terenzano senza vesti e senza tetto

I danni recati dalla folgore a Terenzano si riversano principalmente in tre infelici famiglie di mezzadri le quali hanno perduto tutto quel poco di mobile e quel risparmio che avevano. Fanno esse appello alla carità dei buoni friulani e si ripromettono dai cuori generosi un qualche soccorso.

Corona Veri, Francesco di Bella e Iacopo Coccolo sono i capi famiglia danneggiati. Fra loro distribuiremo quelle offerte che la generosità dei nostri lettori si compiaceranno indirizzarci. Offerte e nomi li registreremo nelle colonne del nostro giornale. Raccomandiamo caldamente la causa di questi infelici.

Ragazzi che promettono bene

A Brugnera il ragazzo Picoin Enrico di anni 9 venuto a diverbio con De Martin A. d'anni 12, riportò ferita di sasso all'occhio sinistro guaribile in giorni 15 con perdita dell'occhio stesso.

La solita noncuranza

Alle vesti del bambino Dragoni S. d'anni 3 1|2 da Cividale lasciato momentaneamente solo presso il focolare, si attaccò il fuoco che gli produsse scottature per le quali il giorno dopo cessava di vivere.

Furto

Ignoti ladri dalla casa aperta di V. G. in Verzegnis, rubarono L. 185.

Sotto una frana

A Ravascletto, mentre il bracciante Plazzotto M. scavava una roccia fu seppellito da una frana rimanendo cadavere.

Arresti

Dagli agenti di P. S. fu arrestato V. G. di anni 26 da Luis (Austria) perchè privo di recapito e mezzi di sussistenza.

— Fu pure arrestata la diciassettenne P. C. da Padova fuggita dalla casa paterna per seguire il suo amante militare testè congedato. Fu fatta accompagnare a Padova e consegnata ai genitori.

Ubbriaco

Un baccano indiavolato faceva ieri sera verso le 11 nell'osteria Gori in Poscolle un *tizio* che diceva di aver pagato il vino bevuto nel mentre l'oste asseriva il contrario e che più s'era trattenuto in *ostaggio* il cappello. Molta gente era accorsa alle sue grida e chi sa come tal sarebbe andata a finire se in buon punto non fosse giunto il delegato Baldaconi, il quale con bei modi e con molta pazienza lo persuase a pagare e ad andarsene tranquillo a casa, se non voleva passare la notte in luogo dove le sue grida ed imprecazioni sarebbero tornate vane.

Si dice che non è la prima volta che procura di pagare in tal modo.

Teatro Sociale

Sempre numerosissimo il concorso alle rappresentazioni dell'*Otello*. Grandissimo è pure il numero dei provinciali e dei triestini e goriziani. Sabbato si dovette rimandare parecchie centinaia di persone, perchè insufficiente il teatro a contenerle. Palchi, poltroncine e scanni già tutti acquistati fino dal mattino.

Acclamatissimi come sempre Brogi, Fumagalli, Mayer ed il distinto m. Gialdini, che si ebbero ovazioni ed applausi fragorosissimi.

Si annuncia la venuta ad Udine del m. Faccio e del sig. Ricordi per assistere all'Otello.

Questa sera riposo. Domani, alle 8 1|2 settima rappresentazione dell'*Otello*. Giovedì, sabato e domenica *Otello*.

Tutte le sedie in galleria sono libere.

Edifizi scolastici

Il ministero dell'istruzione ha chiesto ai prefetti del Regno quali comuni abbiano più urgente bisogno di migliori edifici scolastici e di aiuto da parte del Governo per costruirli: onde preferire questi Comuni nella concessione dei prestiti stabiliti con la legge 8 luglio 1888.

Concorso alla scuola militare

Il primo concorso per l'ammissione alla scuola militare non si estende ulteriormente perchè furono coperti tutti i posti disponibili. Il ministero della guerra apre un secondo concorso le cui condizioni saranno pubblicate nella *Gazzetta ufficiale* di oggi.

Ci vuole la marca da bollo

Il ministero dell'istruzione ha inviata la seguente circolare ai provveditori agli studi, ai presidi di liceo e d'istituto tecnico, ai direttori di scuole normali, di ginnasi e di scuole tecniche:

« Le dichiarazioni concernenti l'esito degli esami fatti nelle scuole pubbliche essendo soggette alla tassa di bollo, avvertasi per norma la S. V. Ill.ma che il comunicare i punti riportati dagli esaminati, o il porgerne comechessia notizia in modo che l'interessato possa giovarsi del pagamento della tassa relativa, costituisce una contravvenzione che cade sotto le sanzioni penali stabilite dalla legge vigente sul bollo.

« Ove quindi fossero ragioni per non rilasciare il certificato nella forma consueta, e si stimasse invece opportuno di notificare le risultanze col mezzo di lettera indirizzata al Capo di alcun istituto, la lettera stessa dovrebbe portare, debitamente annullata, la marca da bollo prescritta, senza la quale il documento non dovrebbe in niun caso aver effetto legale nelle scuole dello Stato ».

Tasse di Registro
Contratti di locazione-condonazione di penali

Con l'articolo 11 della legge 11 luglio 1889, n. 6214, concernente la revisione di fabbricati, stata pubblicata nella *Gazzetta ufficiale* del 18 luglio, n. 166, è accordato il condono delle penalità di bollo e di registro a coloro che entro due mesi dalla pubblicazione della detta legge pagheranno le tasse relative ai contratti di locazione dei fabbricati.

La condonazione delle penali è applicabile tanto ai contratti scritti quanto a quelli conclusi per convenzione verbale; ed il ter-

mine per godere di questa condonazione viene a scadere con tutto il 13 settembre 1889.

Perchè le parti abbiano piena cognizione di queste disposizioni le intendenze disporranno che vengano ricordate mediante avviso da affiggersi all'ingresso di tutti gli uffici del registro ed alla sede delle stesse intendenze; ed inoltre provvederanno le intendenze medesime alla pubblicazione di appositi avvisi nel foglio degli annunzi legali della provincia.

A maggiore intelligenza si riporta qui di seguito il testo della disposizione relativa al condono delle penalità:

« Art. 11. Sono condannate le penalità di « *bollo* e *registro* a coloro che entro due « *mesi* dalla pubblicazione della presente « legge pagheranno le tasse relative ai con« tratti di locazione dei fabbricati ».

Entro il 15 ottobre prossimo i ricevitori trasmetteranno alle intendenze uno stato indicativo delle penali annullate per contravvenzioni alle leggi di registro e bollo in conformità del modulo *C* annesso alla normale 122 del Bollettino demaniale 1887.

Le intendenze compileranno uno stato gegenerale riassuntivo e lo trasmetteranno a questa direzione generale entro lo stesso mese di ottobre.

Il grande banchetto dei Sindaci a Parigi

Ieri sera (16) a Parigi si diede un grande banchetto a cui assistettero i sindaci francesi — nientemeno che *tredicimila*.

E' un problema che ciascuno si fa: come fare a servire l'enorme folla di convitati a questo pasto pantagruelico?

Vogliamo soddisfare la curiosità dei lettori.

Nella principale sala del palazzo dell'industria all'Esposizione 972 tavole erano disposte in 14 file, formanti circa 172 gruppi separati da dei passaggi di circa due metri.

Complicatissimo in apparenza il servizio, si trovò assai semplificato dall'organizzazione, immaginata dalla casa Potel e Chabot.

Gli invitati erano classificati in gruppi di 130; ciascun gruppo era posto sotto la direzione d'un *maitre d'hôtel*-capo, che ne aveva sotto ai suoi ordini dieci, aiutati ciascuno di questi da cinque camerieri.

Vi era dunque un *maitre d'hôtel* ogni 13 convitati, cioè erano in 1000, sotto gli ordini di 100 capi servizio.

Obbedendo a un dato segnale questo numeroso personale si metteva in marcia tutta ad un momento, senza che in nessun caso, il capo d'un gruppo avesse ad occuparsi del gruppo vicino.

Sembra facile a tutti di servire un banchetto di 130 coperti. Ebbene; per la combinazione adottata fu altrettanto facile di servire nello stesso tempo i 13,000 invitati della città di Parigi.

Un particolare curioso: al Palazzo dell'Industria per servire questo pranzo *monstre*, furono trasportati 89 mila piatti.

Se si mettessero questi piatti uno sopra l'altro si otterrebbe una pila di 2400 metri d'altezza ciò otto volte la Torre Eiffel.

Altra *disgrazia ci colpì, ed oh* quanto amara! Il nostro amatissimo Vicario M. R.

D. LUIGI ZANDIGIACOMO

munito dei conforti della religione, veniva tolto all'amore di tutti noi da inesorabil morbo il 16 corr. e cioè un giorno dopo che la morte ci privava del nostro buon cappellano.

Anima cara! ti compensi Iddio del tanto che facesti per *noi*; mentre noi, immersi *nel* più profondo lutto, ben compresi della gravità di una tanta perdita, altro per te non sappiam fare, che pregarti dal Cielo la *requie sempiterna*.

Segnacco, 18 agosto 1889.

Un Paesano.

Preghiamo pace all'anima benedetta del **M. R. D. LUIGI ZANDIGIACOMO** Vicario di Segnacco mancato ai vivi il giorno 16 corr. alle ore 6 1|4 pom.

Telegramma Meteorico dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:

Venti deboli vari; cielo sereno; temperatura molto elevata.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Martedì 20 agosto — s. Bernardo ab.

STATO CIVILE

Bollet. sett. dal 11 al 17 agosto 1889.

Nascite

Nati vivi maschi 14 femmine 7
» morti » — » 1
Esposti » — » 1

Totale N. 23.

Morti a domicilio.

Agar Sandri di Federico di mesi 3 — Lucia Maccari-Visintini fu Vincenzo d'anni 83 possidente — Caterina Orsetti-Valle fu Fabiano d'anni 31 maestra elementare — Battistina Gerini-Ermacora d'anni 70 casalinga — Pietro Cossio fu Giovanni d'anni 46 parrucchiere — Umberto Lodolo di Biagio danni 3 — Carolina Mestroni di Giovanni d'anni 18 sarta — Domenico Porta fu Marco d'anni 58 artista di canto — Francesco Caratti fu Osualdo d'anni 13 — Maria Feruglio-Rizzi di Giuseppe d'anni 28 possidente.

Morti nell'ospitale civile

Angelo Zentilin fu Domenico d'anni 32 pescatore — Teresa Papulini-Orasti di Angelo d'anni 70 contadina — Tommaso Zanini di Sebastiano d'anni 29 calzolaio — Teresa Chiopris-Tullis fu Luigi d'anni 44 setaiuola — Marco Trosiani di mesi 10 — Giacomo Raffaeli fu Filippo d'anni 44 facchino — Luigia Gessoni di mesi 6.

Totale N. 17.

dei quali 3 non appart. al comune di Udine

Eseguirono l'atto civile di matrimonio.

Vittorio Zamolo muratore con Assunta Missana tessitrice — Angelo Cucchini fornaio con Eugenia Canciani casalinga — Mattia Malisani fabbro con Regina Zilli setaiuola — Luigi Malisani agricoltore con Maria Fontanini contadina.

Pubblicazioni esposte nell' Albo municipale.

Giuseppe Trincardi muratore con Regina Tortolo setaiuola — Giò. Battista Pertoldi oste con Carolina Frezza serva — Luigi Goi tintore con Oster De Longa agiata — Antonio Facchini meccanico con Marianna Taucar cuoca — Pietro Sandri impiegato ferrovia con Clotilde Di Biaggio agiata.

ULTIME NOTIZIE

Roma 17.

Produce impressione la notizia che lo Czar sospese il viaggio a Potsdam (che già si sa a Berlino non ci vuol andare).

Le notizie di Candia sono meno buone. Vi fu assassinato un servo del console inglese. Anche in Armenia la Porta teme torbidi suscitati dai russi. La situazione si oscura, temesi che la dichiarazione dell'indipendenza bulgara che è imminente possa aggravarla assai.

Il Papa sta benone, riceve udienze frequenti, ieri due personaggi tedeschi gli offrirono un ricchissimo *album*.

Commentasi assai l'invio del P. Denza per ordine del Papa al congresso meteorologico di Parigi cui prendono parte i primi scienziati del mondo, mentre la triplice ostenta di astenersi da ogni cosa francese.

Ieri si tentò da mascalzoni anticlericali di appiccare fuoco a Sant'Agostino; il che destò profonda indignazione.

Un prete belga fu insultato ed ebbe le vesti imbrattate sulla pubblica via.

Parecchi altissimi personaggi ecclesiastici ricevettero delle lettere ferocemente minatorie.

Si ritiene che la *Cronaca Nera*, organo che gli italianissimi si compiacciono chiamare degli *scagnozzi* non solo non abbia per collaboratori preti come si vuole far credere, ma sia roba della setta e sussidiata coi fondi secreti. Essa è stampata dalla Tipografia dell'ufficioso *Fracassa*.

***

La notizia del conte Vespignani a presidente dell'*Unione Romana* sembra preludio di un ringagliardimento attivo di questa società affinchè non solo partecipi alle elezioni amministrative di Roma, ma giovi a indirizzare il movimento elettorale in tutta la penisola. Che ciò si avveri dev'essere ardente desiderio di tutti i cattolici italiani.

Il viaggio del Re

I telegrammi da Napoli in data di ieri (18) recano.

Questa mattina alle ore 7.30 venne segnalata la squadra accompagnante il re ed il principe di Napoli. — Si mossero subito ad incontrarla su barche a vapore il presidente Crispi, il contrammiraglio Acton il conte Codronchi prefetto ed il sindaco Amore.

***

Alle ore 8.25 di questa mattina, salutati dall'artiglieria del porto, arrivarono il Re ed il principe di Napoli sul *Savoja* seguito dalla squadra d'onore. I legni che si trovano nel porto innalzarono a gala le bandiere.

***

Per aderire al desiderio espresso dalla cittadinanza a mezzo del sindaco, del prefetto e di delegati speciali, il re ha acconsentito di prolungare il suo soggiorno a Napoli fino a domani sera.

***

Domani sera a bordo del *Savoja*, scortato dalla squadra, il re ed il principe di Napoli muoveranno alla volta di Taranto.

***

Alle ore 10 ant. i reali non erano ancora sbarcati dal *Savoja*. Il re ricevette a bordo Crispi, il prefetto, il Sindaco, il generale Bertolè, il contrammiraglio Emerick Anton, i deputati Giusso e Ungaro, senatore Rega ed il Questore.

Cose africane

Della *Stefani*:

Le notizie dall'Africa continuano ad essere buone. Le popolazioni fra Asmara e Keren ed Asmara e Massaua, rassicurate sulla nostra protezione efficace, tornano ad occupare i loro antichi vilaggi e si preparano a seminare la *dura*.

Il comando veglia a prevenire qualsiasi tentativo di Ras Alula contro di noi. Esso ha disposte bande indigine fra Asmara e Godofelassi le quali fanno il servizio d'avanscoperta. Del resto non si crede vi sia alcuna probabilità di attacco da parte di Ras Alula.

La Banca Tiberina

La Banca Nazionale ed il banco di Napoli posero per ciascuno sei milioni a disposizione della Banca Tiberina di Torino.

Disarmo?

Il *Figaro* ha il seguente dispaccio da Berlino:

Il viaggio dell'imperatore di Germania a Strasburbo ha una grande importanza e viene intrapreso dopo la buona riescita dei negozianti necessarii all'esecuzione del suo piano. Detto viaggio sarebbe considerato come il coronamento dell'edifizio. Guglielmo pronuncierebbe a Strasburgo un discorso all'esercito, al quale parlerebbe per la prima volta del disarmo da domandarsi alle Potenze.

Questa proposta doveva primitivamente essere fatta dall'Italia. Ma dopo il viaggio in Inghilterra di Guglielmo e dei conseguenti incidenti, fu deciso di lasciar parlare dapprima il giovane Imperatore che dovrà mostrare dei sentimenti pacifici.

Lo scoppio di una bomba

Telegrafano da Roma 18.

Stassera alle dieci e mezza nella via Impresa dietro Montecitorio e dietro Piazza Colonna fu lasciata cadere da uno sconosciuto una bomba di ghisa. Un carabiniere che la vide precipitare procurò di evitarne lo scoppio. Ma inutilmente; la bomba scoppiò asportando tre dita al coraggioso carabiniere e ferendolo alla coscia. Furono inoltre ferito leggermente una signora ed una bambina. Gran panico nella folla che si trovava in piazza Colonna. Venne però subito sedata l'indignazione per il misfatto.

I diritti tedeschi nelle colonie

Si ha da Berlino, 18: L'unione della Società coloniale decise di dirigere a Bismarck una protesta contro la violazione dei diritti dei tedeschi da parte dei sudditi inglesi chiedendo la protezione e soddisfazione per i tedeschi all'estero. Il presidente accentuò tale passo non avere carattere di ostilità contro l'Inghilterra ma essere diretto soltanto il misconoscimento dei diritti dei tedeschi da parte degli inglesi.

TELEGRAMMI

Cagliari 18 — Inscritti 13417 — votanti 6893 — Avvocato Pai voti 3503, avvocato Campus Serra 2131, Sbarbaro 1039, — Mancano nove sezioni.

Costantinopoli 18 — Il giornale ufficiale annunzia che vi furono 116 decessi di cholera in Mesopotania dal 14 al 16 agosto, di cui 66 a Bassora. Totale dei decessi dal principio della epidemia 1050.

Londra 18 — Lo sciopero degli operai di *docks* entrò ieri in una fase acuta. — Il caricamento delle navi è sospetto, il vapore *Nairshire* soltanto potè completare il carico.

Berlino 18 — La *National Zeitung* dice: *Nei circoli bene informati si considera come* autentica la notizia che ad Osborne si concluse un accordo per assicurare un andamento conforme fra la politica della triplice alleanza e l'Inghilterra nelle questioni europee e per provvedere a tutte le conseguenze di tale politica.

Notizie di Borsa

19 agosto 1889

Rendita it. god. 1 genn. 1889	da L.	93,70	a L.	93.80
id. id. 1 Lugl. 1889	»	91.53	»	91.63
id. austriaca in carta	da F.	83.70	a F.	84.00
id. » in arg.	»	84.70	»	85,00
Fiorini effettivi	da L.	212.—	a	212.25
Bancanote austriache	»	212.—	»	212.25
Azioni Banca di Udine	»	102.—	»	—.—
» Banca Pop. Friul.	»	104.—	»	—.—
» Tramvia Udine	»	102.—	»	—.—
Cotonificio Udinese	»	1120.—	»	—.—

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO
avvenute nel 17 agosto 1889

Venezia	25	7	78	31	10
Bari	71	68	57	86	23
Firenze	87	7	66	25	81
Milano	1	41	03	83	17
Napoli	72	50	59	36	81
Palermo	40	28	19	10	68
Roma	89	80	45	37	85
Torino	22	39	29	4	43

Osservazioni Meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

18 luglio 1889	o. 9 ant.	o. 3 p.	o. 9 p.
Barometro ridotto a 0. alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	755.7	754.7	755.0
Umidità relativa	71	61	76
Stato del cielo	sereno	misto	cop.
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	N	
Vento { velocità chi.	0	0	0
Termom. centigrado	22.3	27.2	22,5

Temperatura mass. 27.4
» min. — 16 8

Temperatura minima all'aperto — 15.3

Antonio Vittori, *gerente responsabile*

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra della **Premiata Fabbrica FRATELLI KOSLER di Lubiana**

Fabbrica di ACQUE GASOSE e SELTZ in Sifoni Grandi e Piccoli

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Deposito pure presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, n. 16, Udine.

Depositari farmacisti: MARCO ALESSI, Udine — BRIESO, Treviso.

NOVITA'

Esposte in Piazza del Duomo, N. 43 — MILANO

FRA I NEGOZI DEI SIGNORI BAJ E RITUALI

Dietro invio di L. 12,75 e della propria fotografia si spedirà un elegante ritratto in gomma, col quale si possono ricavare le proprie effigie per un'infinità di copie su carta da lettere, su avvisi d'arrivo dei viaggiatori, biglietti d'augurio, partecipazioni di matrimonio coi ritratti e su qualsiasi altro oggetto tanto in metallo che di cristallo, legno, marmo, ecc., e sulle biancherie coll'inchiostro indelebile. — Portamonete in vero bulgaro con propria effigie in gomma per lasciare ovunque il proprio ritratto.

Assortimento di Numeratori e Paginatori in acciaio, bronzo e gomma. Timbri e macchinette perforanti a mano e tascabili per effetti bancari anche con data variabile — Caratteri in metallo, gomma e bronzo, anche per legatori di libri — Compositoi con caratteri e numeri in pura gomma per stampare a piacimento diciture variabili sopra marmi, porcellane, cristalli, metalli, cuoj, mobili, tele, cartoni, ecc. — **Necessaire** per marcare la biancheria indelebilmente da L. 4,50 — Eleganti scatole per Signora con Macchinetta in gomma che disegna ricami da L. 5 in avanti, e tascabili con timbro e data variabile anche a foggia d'orologio — Portamonete, portafiammiferi, impugna-bastone con timbro — Guancialetti perpetui inesauribili, da L. 1 in avanti — Timbri con data variabile d'ogni grandezza tanto in bronzo che in gomma per Banche, Ferrovie, Tramways, Stabilimenti, ecc. — Tenaglie per piombare da L. 18 a 28 — Ciondoli a calendario, con mozza-sigari, ed elegantissimi a varie foggie, ed infine un ricco assortimento di timbri d'ogni specie — Suggelli per ceralacca ed incisioni d'ogni specie — Macchine per scrivere — Copialettere da L. 15 in avanti — Timbri variabili da L. 11.50 — Impianto di Tipografie e di fabbriche di timbri da ogni prezzo — Forniture all'ingrosso di ogni articolo inerente alla fabbrica di timbri come ciondoli, orologi automatici, Lapis-pompa, calendari, ecc. ecc., e variato assortimento d'articoli coi quali ognuno può stampare da sè.

PRESSE Tipografiche

LUCE	CENTIMETRI	
15	per 10 ½	L. 38
23 ½	per 16 ½	L. 95
35	per 25	L. 125
50	per 35	L. 250

Queste presse tanto rinomate per la loro utilità, premiate alle Esposizioni di Milano e di Torino, vengono raccomandate a tutti gli Uffici pubblici, Banche, Case di Commercio, Istituti privati, Librai, ecc. Dopo questo felice ritrovato, nessun Comune e nessun Stabilimento di qualche importanza dovrebbe esser privo d'una propria tipografia. — Nelle lire 125 e 95 sono comprese undici cassette contenenti undici caratteri completi e differenti di un totale di pezzi diecimila, *marginatura, filetti ed* interlinee, tutti gli accessori e cassa imballaggio. In quelle da L. 250 i pezzi sono ventimila oltre ai relativi filetti, marginatura, interlinee e tutti gli accessori; il solo porto sta a carico del Committente. Quelle da lire 38 oltre agli accessori possegono una elegante cassetta a scomparti contenente caratteri, fregi, filetti, ecc. MACCHINE a pedale Americane **Liberty** per sole L. 800, luce 36 per 32. Più piccola L. 650, più grande L. 1000.

Macchine veloci da L. 105, 170, 230, 420 con accessori e caratteri. *Macchine celerissime* da L. 150, e 220 con accessori e caratteri. *Cassette tipografiche* da L. 2, 3, 5, 7, 10, 12, 20, 25, 30 e 42.

Impianti di fabbriche di timbri

COL SISTEMA ZINI C. M. PRIVILEGIATO E PREMIATO

Chi è provveduto di una delle suddescritte Presse o Macchine Tipografiche, coi caratteri, filetti, marginatura, ecc. che ad esse vanno uniti, potrà anche fabbricare timbri di vera gomma elastica, acquistando però una Macchinetta per vulcanizzare la gomma, il costo minimo della quale è di L. **95**. In tal maniera colla tipografia si avrà anche la fabbrica di timbri.

Non si risponde agli scritti se non portano ordinazioni accompagnate dall'importo, o da un approssimativo, quando non si conosca il preciso costo dell'articolo.

Non si confondano gli articoli garantiti di perfezione di questo premiato e privilegiato Stabilimento con quelli dozzinali spacciati dagli imitatori e girovaghi. — Si diffidi della provenienza ed esattezza delle Presse e Macchine se non portano impressa la dichiarazione di perfezione colla firma autografa **Zini C. M.** *dal quale vengono prima provate per garantirle perfette.*

Si spediscono GRATIS i manifesti, rivolgendosi allo Stabilimento ZINI C. M., Corso Porta Romana, 116 — MILANO.

BELLEZZA E CONSERVAZIONE DEI DENTI

coll'uso della rinomatissima **polvere dentifricia** dell'illustre comm. prof. VANZETTI specialità esclusiva del chimico-farmacista CARLO TANTINI di Verona. Rende ai denti la bellezza dell'Avorio, ne previene e guarisce la carie, rinforza le gengive fungose, smorte o rilassate, purifica l'alito, lasciando alla bocca una deliziosa e lunga freschezza.

Lire **UNA** la scatola con istruzione

Esigere la vera **Vanzetti Tantini** guardarsi dalle: falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

N. B. Si spedisce franca in tutto il regno inviando l'importo a C. Tantini Verona col solo aumento di cent. 50 per qualunque numero di scatole.

Si vende in UDINE presso le farmacie *Gerolami* e *Minisini*, dal profumiere *Petrozzi* e in tutte le principali farmacie e profumerie del regno.

FERRO MALESCI — Si vende presso l'ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di **L. 1** flacone.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

(BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA)

del Prof. **ERNESTO PAGLIANO**

UNICO SUCCESSORE

del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze

Si vende esclusivamente in **NAPOLI**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria). In Udine, dal sig. Giacomo Comessatti a S. Lucia.

La Casa di Firenze è soppressa.

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo avanti le competenti autorità (piuttostochè ricorrere alla quarta pagina dei giornali) *Enrico Pietro Giovanni Pagliano*, e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre non avere alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto si permette con audacia senza pari, di farne menzione nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga quindi per massima: che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito su questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

Ernesto Pagliano

IGIENE, BUON GUSTO

comodità e risparmio

Contro rimessa di Lire **5,50** Si spedisce subito per **Pacco Postale** franco di ogni spesa in tutti gli uffici della Posta del Regno e delle Colonie di Massaua ed Assab.

CASSETTINA

contenente:

- 8 eleganti scatole a chiave Sardine Nantes, squisite,
- 1 elegante scatola a chiave Acciughe al sale, eccellenti,
- 1 elegante scatola a chiave Tonno all'olio, finissimo,
- 10 eleganti scatole; in tutto Kilogrammi 3 lordo.

3 Cassettine L. 16

6 Casset. L.	31,50	Franche di ogni spesa in tutte le stazioni Ferrovia Alta Italia, Grande Velocità. Pagamento anche contro Assegno sulla spedizione
10 » »	51,50	
20 » »	100,—	

Spediamo per Posta in tutta Europa contro aggiunta al nostro prezzo dei maggiori rispettivi diritti Postali.

Inviare raccomandata o Vaglia alla **società per l'Esportazione salumi e conserve alimentari. Genova** Via Carlo Alberto, N. 23, interno 2.

Polvere enantica composta con acini d'uva ed erbe fragranti, per preparare con tutta facilità un buon VINO ROSSO di famiglia, economico e garantito igienico. — Dose per 100 litri L. 4; per 50 litri 2,20.

Unico deposito per tutta la provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta, 16 — Udine.

Il non plus ultra delle specialità

DENTI-GENGIVE

NON PIÙ DOLORI

Guarigione - Bellezza - Conservazione

coll'uso del privilegiato

ELISIR LOCATELLI

DENTIFRICIO UNIVERSALE

CURA PROFILATTICA RAZIONALE DELLA BOCCA

Raccomandata dalle più alte Notabilità Mediche

Conserva e rassoda la dentatura, tronca all'istante i dolori ed arresta la carie. *Guarisce* le gengive scorbutiche, le afte e le infiammazioni sieno da flussione o reumatiche. Preserva dai mali di gola, purifica e profuma l'alito.

Composto di pregevoli sostanze vegetali balsamiche ed aromatiche, è un rimedio sovrano che nulla ha di comune colle tinture ed acque dentrificie d'altri autori.

L. **2,50** il flacone in astuccio; franco nel Regno centesimi 60 in più. Quattro flaconi L. **10** franchi di porto. Dirigere veglia al preparatore chimico **Guido Locatelli** in MILANO, via Manara, 8.

Grandi depositi: **Udine** presso l'*Ufficio Annunzi* del CITTADINO ITALIANO; — **Milano** presso lo Stab. Chimico Farmaceutico BIANCARDI CATTANEO ed ARRIGONI via Borromei, 9 — presso le farmacie, INTROZZI Corso Vit. Em.; MIGLIAVACCA Angelo Via Monte Napol.; STOPPANI Corso Garibaldi al Pontaccio; e presso la drogheria SIGNORI Corso Venezia 15; — **Brescia** presso la farmacia BETTONI e CANDEI Piazza del Vescovado; — **Crema** farmacia TARRA; — **Modena** farmacia BERTOLANI Portico del Collegio; — **Bologna** drogheria ANNIBALI EUGENIO Piazza Vit. Em.; — **Torino** farmacia FERRERO Via Cernaja; — **Roma** presso la Ditta G. B. CASTRATI Piazza Fontana di Trevi; — **Verona** farmacia STECCANELLA; — **Conegliano Veneto** Profumeria D'ESTE; — **Genova** farmacia ZEREGA dirimpetto Teatro Carlo Felice; — **Chiavari Liguria** farmacia MONTEVERDE, ed in tutte le principali farmacie e profumarie.

Onde evitare le dannose contraffazioni esigere la firma autografata del preparatore e la Marca Depositata con Brevetto Ministeriale.

FABBRICA D'ORGANI

MILANO — Viale Porta Venezia, N. 26.

MILANO — Via Pandolfo Castaldi, N. 8.

Fuori Porta Principe Umberto

NATALE BALBIANI

Ai MM. RR. Parrochi, Fabbricerie e Comunità Religiose.

Il sottoscritto Fabbricatore, Ristauratore d'Organi, lieto dei felici risultati pei molti lavori eseguiti con soddisfazione de' suoi clienti, avverte di aver ampliato il proprio Laboratorio in modo da ricevere qualunque commissione, assicurando che non verrà mai meno agli impegni che gli verranno affidati.

CERERIA REALI

VENEZIA

FONDATA NELLA PRIMA METÀ DEL SECOLO SCORSO

La numerosa e distintissima clientela ecclesiastica della CERERIA REALI di Venezia, è un pegno della qualità dei suoi prodotti; l'estensione dei suoi affari le permette di usare le maggiori facilitazioni nei prezzi.

Unico rappresentante per tutta la provincia del Friuli, il sig. *Giuseppe Mason* in Udine, via della Prefettura, 2.

ACQUA FERRUGINOSA DI

PEJO FONTE CELENTINO PEJO

VALLE DI PEJO

Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino, Parma Brescia.

Ricca di ferro e di acido carbonico, riesce molto digeribile e gradita al gusto. I medici la consigliarono a preferenza delle acque congeneri per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, nell'anemia, nella clorosi. — Direzione in BRESCIA E. MAZZOLENI, e deposito in Udine presso la farmacia De Candido Domenico.

CONSERVA LAMPONE

DETTO VOLGARMENTE

FRAMBOIS

Raccolto sulle Alpi Carniche — Preparato con metodo speciale, in modo cioè di conservare a tale prodotto il sapore delicato e refrigerante, dei frutti freschi adoperati nella preparazione.

Deposito presso la Distilleria Liquori **Egidio Minisini in Ospedaletto di Gemona.**

AMARO D'UDINE

Questo Amaro **di già molto conosciuto** per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato, viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso. — **L'Amaro d'Udine** riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle nausee, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli. — Prezzo L. **2,50** bott. da litro L. **1,25** bott. di 1/2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in **Udine** da **DE CANDIDO DOMENICO, Farmacista al Redentore, Via Grazzano.**